



**ISTITUTO
GIORDANO**



Istituto Giordano S.p.A.
Via Rossini, 2 - 47814 Bellaria-Igea Marina (RN) - Italy
Tel. +39 0541 343030 - Fax +39 0541 345540
istitutogiordano@giordano.it - www.giordano.it
Cod. Fisc./ Plva 00 549 540 409 - Cap. Soc. € 1.500.000 i.v.
R.E.A. c/o C.C.I.A.A. (RN) 156766
Registro Imprese di Rimini n. 00 549 540 409
Organismo Europeo notificato n. 0407

RICONOSCIMENTI DA MINISTERI ITALIANI:

- Legge 1086/71 con D.M. 27/11/82 n. 22913 "Prove sui materiali da costruzione".
- Decreto 21/07/06 "Certificazione CE per le unità da diporto".
- D.M. 04/08/94 "Certificazione CEE sulle macchine".
- Notifica n. 757890 del 15/12/98 "Certificazione CEE per gli apparecchi a gas".
- D.M. 09/07/93 "Certificazione CEE in materia di recipienti semplici a pressione".
- D.M. 08/07/93 "Certificazione CEE concernente la sicurezza dei giocattoli".
- Incarichi di verifica della sicurezza e conformità dei prodotti nell'ambito della sorveglianza sul mercato e tutela del consumatore.
- D.M. 02/04/98 "Rilascio di attestazioni di conformità delle caratteristiche e prestazioni energetiche dei componenti degli edifici e degli impianti".
- Legge 818/84 e D.M. 26/03/85 con autorizzazione del 21/03/86 "Prove di reazione al fuoco secondo D.M. 26/06/84".
- Legge 818/84 e D.M. 26/03/85 con autorizzazione del 03/07/92 "Prove di resistenza al fuoco secondo Circolare n. 7 del 02/04/91 norma CNVVF/CCI UNI 9723".
- Legge 818/84 e D.M. 26/03/85 con autorizzazione del 09/02/08 "Prove di resistenza al fuoco ai sensi del D.M. 21/06/04 e del D.M. 16/02/07".
- Legge 46/82 con D.M. 09/10/85 "immissione nell'albo dei laboratori autorizzati a svolgere ricerche di carattere applicativo a favore delle piccole e medie industrie".
- Protocollo n. 116 del 27/03/87 "Iscrizione allo Schedario Anagrafe Nazionale delle ricerche con codice N.E0490Y9Y".
- Decreto 24/05/02 "Certificazione CE di rispondenza della conformità delle attrezzature a pressione".
- Decreto 13/12/04 "Certificazione di conformità di attrezzature a pressione trasportabili".
- Decreto 14/02/02 "Certificazione CE di conformità in materia di emissione acustica ambientale per macchine e attrezzature".
- Decreto 05/02/03 "Esecuzione delle procedure di valutazione della conformità dell'equipaggiamento marittimo".
- Decreto 17/09/04 "Certificazione CE sugli ascensori e componenti di sicurezza".
- Notifica per le attività di attestazione della conformità alle norme armonizzate della Direttiva 89/106/CE sui prodotti da costruzione.
- Decreto 20/01/05 "Verifiche di prova su dispositivi medici".
- D.Lgs. 02/02/07 n. 22 "Certificazione ai sensi della Direttiva 2004/22/CE (MID) di contatori per energia elettrica di corrente alternata (c.a.) monofase e trifase e di contatori volumetrici di gas a membrana".
- Decreto 11/09/07 "Certificazione CE di dispositivi di protezione individuale".
- Decreto 10/12/07 n. 218 "Certificazione del processo di produzione del conglomerato cementizio prodotto con processo industrializzato".

RICONOSCIMENTI DA ENTI TERZI:

- ICIM: "Prove di laboratorio nell'ambito degli schemi di Certificazione di Prodotto".
- IMQ: "Prove di laboratorio nell'ambito degli schemi di Certificazione di Prodotto per carne fumate".
- UNCSAAL: Riconoscimento del 26/03/85 "Laboratorio per le prove di certificazione UNCSAAL su serramenti e facciate continue".
- KEYMARK per isolanti termici: "Misure di conduttività termica per materiali isolanti".
- IFT: "Prove di laboratorio e sorveglianza in azienda nell'ambito degli schemi di Certificazione di Prodotto per porte, finestre, chiusure oscuranti (antileffrazione) e serramenti".
- EFSG: "Prove di laboratorio su cassaforti e altri mezzi di custodia".
- AENOR: "Valutazione della conformità ai fini della marcatura CE per alcuni prodotti inerenti la direttiva prodotti da costruzione".
- VTT - Finlandia: "Valutazione della conformità ai fini della marcatura CE per alcuni prodotti inerenti la direttiva prodotti da costruzione".
- C.C.I.A.A. Rimini: 28/01/04 "Verifica periodica dell'affidabilità metrologica di strumenti metrici in materia di commercio".
- FBTVKF - Svizzera "Laboratorio di riferimento per le prove di resistenza al fuoco di componenti edili".
- SOLAR KEYMARK: "Riconoscimento come laboratorio di prova registrato Solar Keymark".

RAPPORTO DI PROVA N. 289615

Luogo e data di emissione: Bellaria-Igea Marina - Italia, 20/12/2011

Committente: SAINT-GOBAIN PPC ITALIA S.p.A. - Via Ettore Romagnoli, 6 - 20146 MILANO (MI) - Italia

Data della richiesta della prova: 05/10/2011

Numero e data della commessa: 54206, 11/10/2011

Data del ricevimento del campione: 18/11/2011

Data dell'esecuzione della prova: 23/11/2011

Oggetto della prova: resistenza al carico proveniente dallo sfondellamento di solai in latero-cemento su controsoffitto

Luogo della prova: Istituto Giordano S.p.A. - Via Erbosa, 74 - 47043 Gatteo (FC) - Italia

Provenienza del campione: campionato e fornito dal Committente

Identificazione del campione in accettazione: n. 2011/2464

Denominazione del campione*.

Il campione sottoposto a prova è denominato "GYPROC CS.ASF 27/48 FIRELINE".

(* secondo le dichiarazioni del Committente.

CLAUSOLE:

Il presente documento si riferisce solamente al campione o materiale sottoposto a prova.
Il presente documento non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta dell'Istituto Giordano.

Comp. AV
Revis.

Il presente rapporto di prova è composto da n. 20 fogli e n. 1 allegato.

Foglio
n. 1 di 20

Descrizione del campione*.

Il campione sottoposto a prova è costituito da n. 2 distinte porzioni di controsoffitto tra loro completamente separate sia a livello di orditura metallica che di rivestimento. Entrambe le porzioni sono state fissate ad una struttura metallica di sostegno realizzata in tubolari, dimensioni 50×100 mm e spessore 3 mm, ed allestita dal personale dell'Istituto Giordano. Ognuna delle due porzioni, avente dimensioni 3500×2000 mm circa, è stata realizzata dal Committente ed è costituita dai seguenti componenti:

- orditura metallica principale trasversale realizzata con montanti in lamiera di acciaio zincata a forma di "C", denominati "GYPROC GYPROFILE 27/48", conformi alla norma EN 14195, di dimensioni $27 \times 48 \times 27$ mm, di spessore 0,6 mm, posti ad interasse di 800 mm, perpendicolarmente alla struttura metallica di sostegno del campione e sospesi mediante barre filettate in acciaio M6, poste ad interasse di 600 mm, vincolate ad una estremità alla struttura metallica di sostegno del campione mediante dadi e rondelle in acciaio e all'altra estremità inserite per avvitatura in un elemento di sospensione in acciaio denominato "Gancio distanziale con foro 6 mm e foro filettato M6 per profilo a C 27/48", di spessore 0,8 mm, vincolato per incastro al profilo a C 27/48;
- orditura metallica secondaria longitudinale realizzata con montanti in lamiera di acciaio zincata a forma di "C", denominati "GYPROC GYPROFILE 27/48", conformi alla norma EN 14195, di dimensioni $27 \times 48 \times 27$ mm, di spessore 0,6 mm, posti ad interasse di 500 mm, perpendicolarmente ai profili dell'orditura metallica principale e ad essi vincolati mediante raccordi in acciaio denominati "Cav. per profilo a C 27/48", di spessore 0,8 mm;
- lastre in gesso rivestito, denominate "GYPROC FIRELINE 15" (di tipo F secondo la norma UNI EN 520, in classe di reazione al fuoco A2 - s1,d0), di dimensioni 1200×3000 mm, di spessore 15 mm, di peso $12,7 \text{ kg/m}^2$, composte da nucleo in gesso, fibra di vetro e vermiculite, con rivestimento esterno in carta (in allegato "A" al presente rapporto di prova vengono riportate scheda tecnica e dichiarazione CE della lastra "GYPROC FIRELINE 15"). Tali lastre sono posate in strato singolo e fissate alla struttura metallica mediante viti in acciaio fosfatate autopercoranti, denominate "GYPROC PUNTA CHIODO 35", del diametro di 3,5 mm, di lunghezza 35 mm, poste ad interasse di 200 mm.

I giunti tra le lastre, previa interposizione di nastro di rinforzo in fibra di vetro, e le teste delle viti sono stati stuccati con stucco a base gesso GYPROC.

(*) secondo le dichiarazioni del Committente.

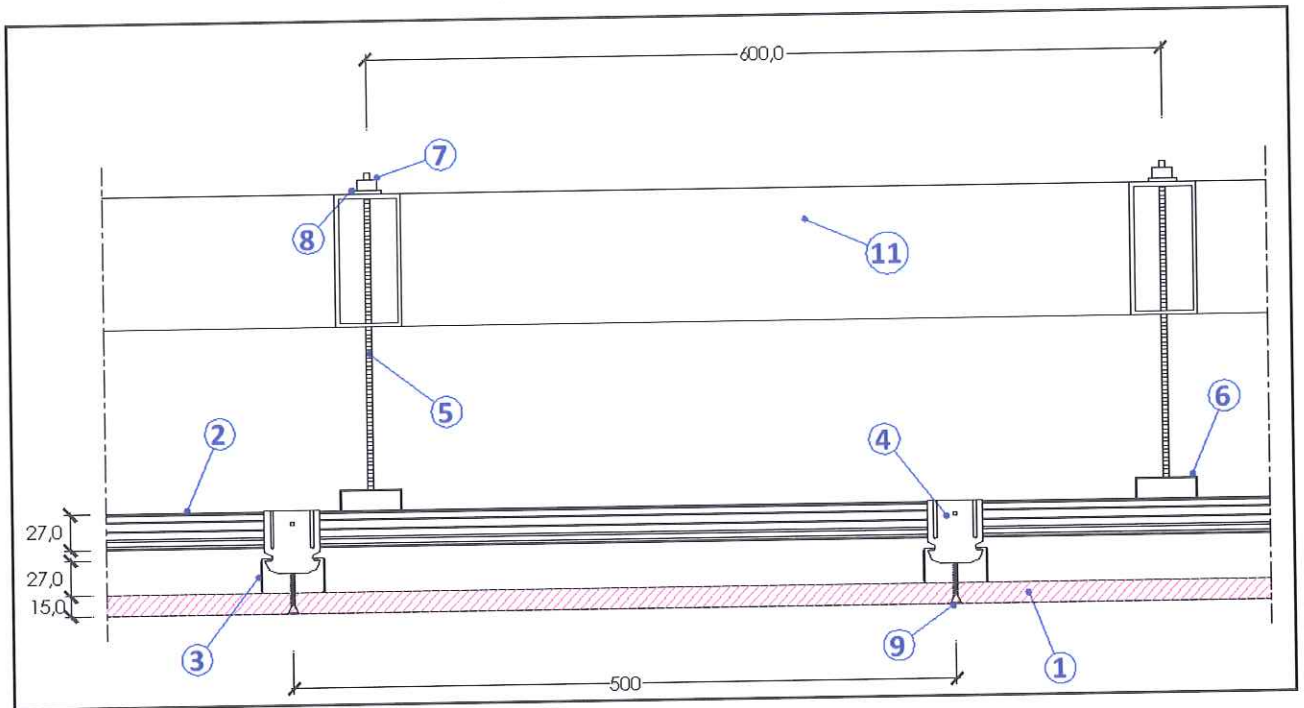


Di seguito sono riportati i disegni schematici e le fotografie del campione sottoposto a prova.

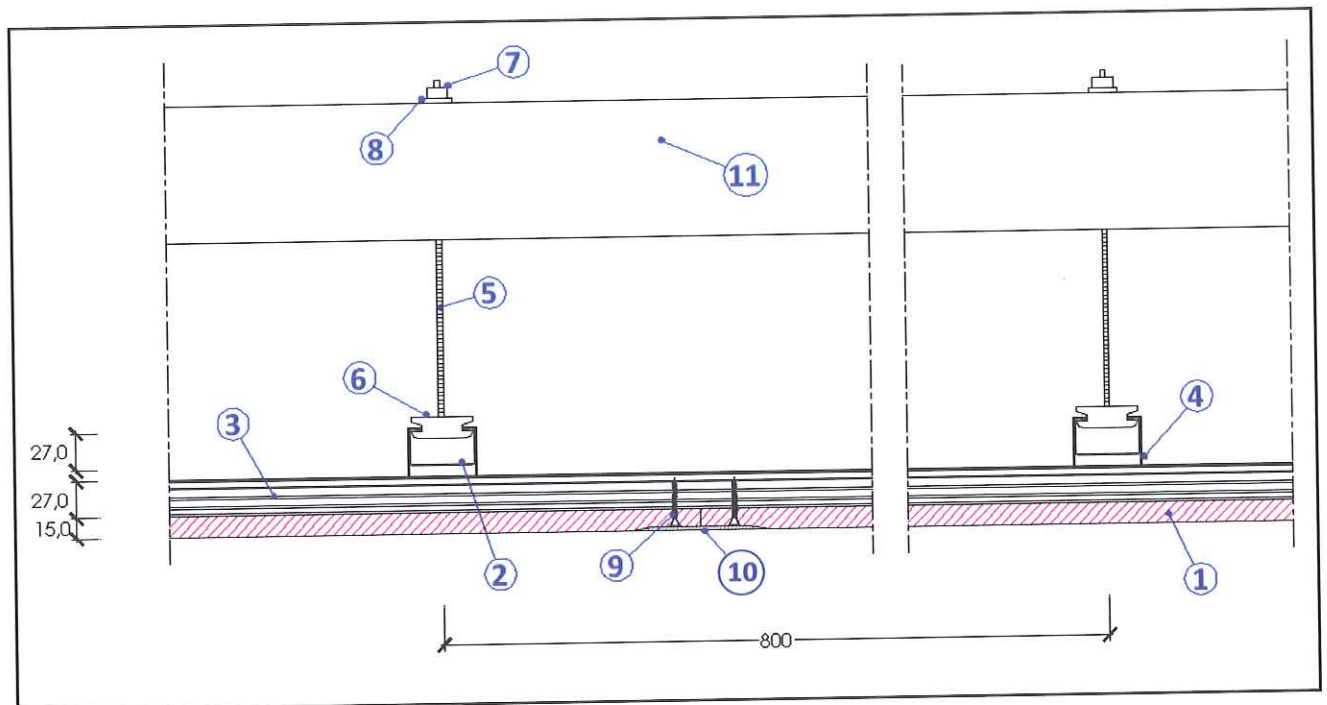
LEGENDA (fornita dal Committente)

Simbolo	Descrizione
1	Paramento: lastre in gesso rivestito, denominate "GYPROC FIRELINE 15" (di tipo F secondo la norma UNI EN 520, in classe di reazione al fuoco A2-s1,d0), di dimensioni 1200 × 3000 mm, dello spessore di 15 mm, del peso di 12,7 kg/m ² , composte da nucleo in gesso, fibra di vetro e vermiculite, con rivestimento esterno in carta
2	Orditura metallica principale trasversale: montanti in lamiera di acciaio zincata a forma di C, denominati "GYPROC GYPROFILE 27/48", conformi alla norma EN 14195, di dimensioni 27 × 48 × 27 mm, dello spessore di 0,6 mm, posti ad interasse di 800 mm
3	Orditura metallica secondaria longitudinale: montanti in lamiera di acciaio zincata a forma di C, denominati "GYPROC GYPROFILE 27/48", conformi alla norma EN 14195, di dimensioni 27 × 48 × 27 mm, dello spessore di 0,6 mm, posti ad interasse di 500 mm
4	Sistema di assemblaggio dell'orditura metallica secondaria longitudinale con l'orditura metallica principale trasversale: raccordi in acciaio denominati "Cav. per profilo a C 27/48", dello spessore di 0,8 mm;
5	Sistema di sospensione dell'orditura metallica principale trasversale alla struttura metallica di sostegno del campione: barra filettata di acciaio M6, del diametro di 6 mm, posti ad interasse di 600 mm
6	Sistema di sospensione dell'orditura metallica principale trasversale alla struttura metallica di sostegno del campione: elemento di sospensione in acciaio denominato "Gancio distanziale con foro 6 mm e foro filettato M6 per profilo a C 27/48", nel quale si inserisce la barra filettata
7	Dado esagonale in acciaio M6, diametro 6 mm
8	Rondella in acciaio, diametro 6 mm
9	Sistema di ancoraggio del paramento alla struttura metallica secondaria longitudinale: viti in acciaio fosfatate autoperforanti, denominate "GYPROC PUNTA CHIODO 35", del diametro di 3,5 mm, di lunghezza 35 mm, poste ad interasse di 200 mm
10	Sigillatura delle teste delle viti e dei giunti delle lastre: stucco a base gesso "GYPROC", previa interposizione di nastro di rinforzo in fibra di vetro nel giunto
11	Tubolare rettangolare in acciaio sezione 100 × 50 mm, spessore 3 mm





Sezione trasversale.



Sezione longitudinale.



Planimetria: estradosso del controsoffitto.



Planimetria: intradosso del controsoffitto.



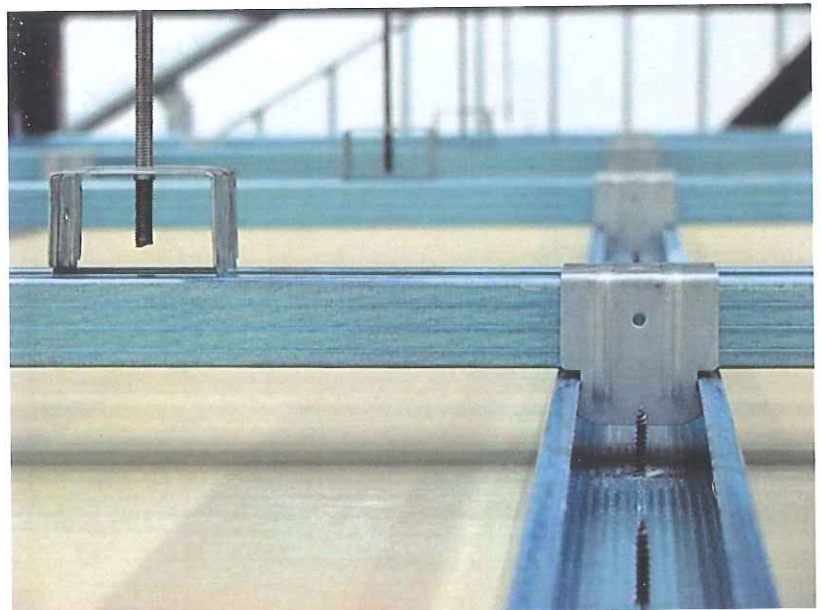
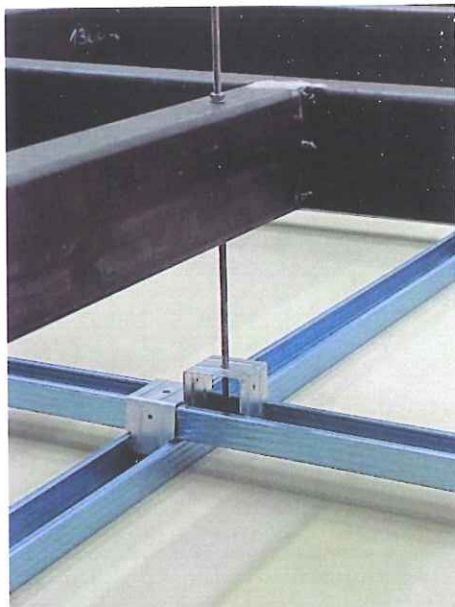
Struttura metallica di sostegno e campione allestito prima della prova.



Particolare della struttura metallica di sostegno e campione allestito prima della prova.



Campione allestito prima della prova visto dall'alto.



Particolari del punto di ancoraggio del controsoffitto alla struttura metallica di sostegno e delle orditure del campione.

Apparecchiatura di prova.

Per l'esecuzione della prova viene utilizzata la seguente apparecchiatura:

- struttura di sostegno del campione, dimensioni 4000×3500 mm e altezza da terra pari a circa 2 m, realizzata con tubolari metallici di dimensioni 50×100 mm e spessore 3 mm;
- pannello in legno multistrato, dimensioni 1200×1200 mm e spessore 25 mm;
- n. 6 elettromagneti;
- un generatore di corrente;
- comparatore digitale (codice di identificazione interno EDI004) con relativo sostegno;
- bindella metrica (codice di identificazione interno EDI080);
- n. 54 tavelle in laterizio, dimensioni $250 \times 500 \times 30$ mm e peso 3,3 kg circa ciascuna;
- n. 36 piastre in acciaio, peso 0,3 kg circa ciascuna;
- carroponte.

Modalità della prova.

Lo scopo della prova di resistenza al carico dinamico, proveniente dallo sfondellamento di solai, su controsoffitti in lastre di gesso rivestito è verificare il comportamento del campione in seguito all'urto determinato dalla caduta di laterizi da una altezza "h".

L' altezza "h" è definita come la distanza tra la faccia inferiore della tavella in laterizio e la faccia superiore (faccia retro) delle lastre di gesso rivestite.

La struttura di sostegno vuole simulare un solaio con travetti a interasse 600 mm.

Il materiale usato per l'urto è stato realizzato incollando le piastre di acciaio alle tavelle in laterizio, in modo da avere:

- n. 24 elementi tavella-piastra, organizzati in n. 4 gruppi, ciascuno di n. 6 elementi, a costituire n. 4 set di carico di 20 kg/m^2 circa, utilizzati nelle fasi di prova 1, 2, 3 e 4;
- n. 6 elementi con doppia tavella-piastra a costituire un set di carico di 40 kg/m^2 circa, utilizzati durante la fase 5;



- n. 6 elementi con tripla tavella-piastra a costituire un set di carico di 60 kg/m^2 circa, utilizzati durante la fase 6 sulla seconda porzione del campione.



Fotografia degli elementi tavella-piastra allestiti per la prova di antisfondellamento.

Sul pannello in legno multistrato sono stati fissati meccanicamente e cablati elettricamente i sei elettromagneti. Quindi, il pannello è stato fissato al gancio di sollevamento del carroponte in maniera da rivolgere verso il basso la parte attiva dei sei elettromagneti. Alimentati gli elettromagneti attraverso il generatore di corrente e posizionata la prima matrice 3×2 di elementi tavella-piastra, si è proceduto col collocare il sistema di carico sul campione in prossimità dell'area d'impatto.

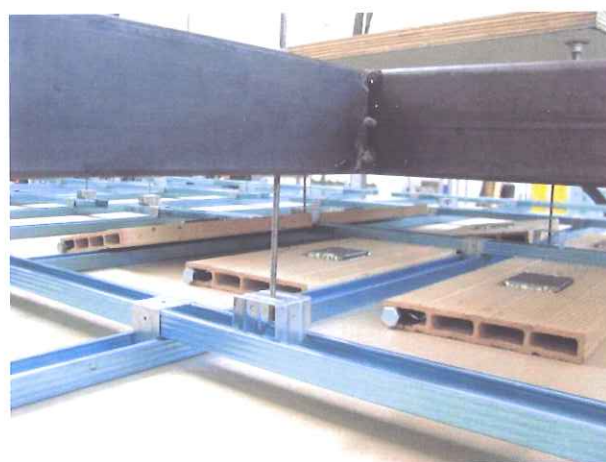


Posizionamento di elementi tavella-piastra sotto il pannello in legno multistrato.



Posizionamento del sistema di carico sul campione in prossimità dell'area d'impatto.

Verificato l'allineamento trasversale e longitudinale della prima matrice 3×2 di elementi tavella-piastra con il campione e controllata la quota di impatto "h", si è proceduto con l'interruzione dell'alimentazione elettrica agli elettromagneti, assistendo in tal modo alla caduta dei n. 6 elementi tavella-piastra sul campione. Ogni tavella in laterizio di dimensioni 250 × 500 mm ha peso di 3,3 kg circa e ogni piastra di acciaio ha peso di 0,3 kg circa, pertanto n. 6 elementi tavella-piastra hanno peso di 21,6 kg circa, distribuito su di una superficie di 1 m² circa. Come si osserva nelle fotografie riportate di seguito i corpi in caduta hanno impattato sia sul dorso della lastra in cartongesso che sull'orditura metallica.



Fotografia del campione effettuata immediatamente dopo la fase 1.

Le operazioni di:

- fissaggio, mediante elettromagneti, dei n. 6 elementi tavella-piastra al pannello in legno multistrato;
- allineamento trasversale e longitudinale del pannello in legno multistrato col campione;
- verifica dell'altezza di caduta "h";
- smagnetizzazione dei magneti;
- impatto delle n. 6 tavelle in laterizio sul campione.

sono state ripetute altre n. 3 volte, sommando ogni volta il carico dinamico a quello statico già esistente. Ogni set di n. 6 elementi tavella costituente il carico d'urto delle prime 4 fasi di prova ha peso di 21,6 kg circa, distribuito su di una area di impatto di 1 m².

Dopo le 4 fasi appena descritte e senza eliminare i carichi statici già applicati per un totale di 86,4 kg circa, si è proceduto col sollecitare il campione con ulteriori n. 6 elementi con doppia tavola-piastra (fase 5) del peso di 41,4 kg circa. In tal modo il carico complessivo applicato alla fine della fase 5 sulla porzione di campione fin qui sottoposto a prova è pari 127,8 kg circa.

L'ultima fase (fase 6) si è condotta sulla seconda porzione di campione (Porzione B), non ancora caricata. In questa fase si è proceduto col sollecitare il campione utilizzando i n. 6 elementi con tripla tavola-piastra dal peso complessivo di 61,2 kg su di una superficie di circa un metro quadrato. I n. 6 elementi tripla tavola piastra hanno impattato sia sulla superficie superiore delle lastre "GYPROC FIRELINE 15" sia sui profili metallici "GYPROC GYPROFILE 27/48".

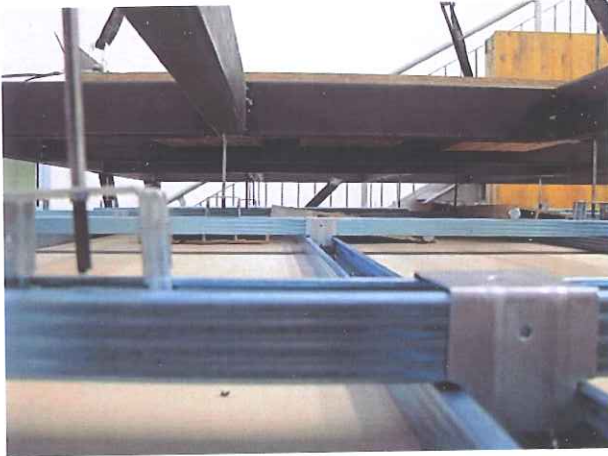
Durante l'intera prova la misura della freccia, rilevata al centro dell'area di impatto, è stata fatta in maniera incrementale, cioè azzerando il comparatore digitale prima di ogni fase.



Fotografie del comparatore digitale durante la prova.



Fase 1.



Fase 2.



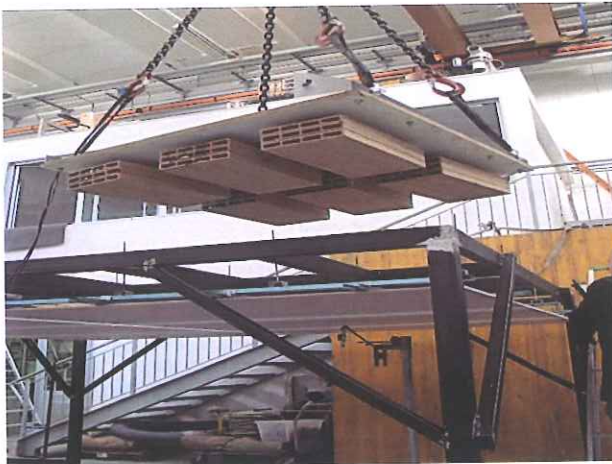
Fase 3.



Fase 4.



Fase 5.



Fase 6.

Osservatori presenti alla prova.

Alla prova hanno assistito la seguenti persone:

- Dott. Mario Grossi, Responsabile Servizio tecnico SAINT-GOBAIN PPC Italia S.p.A. - attività GYPROC;
- Sig. Emiliano Ciotti, tecnico della SAINT-GOBAIN PPC Italia S.p.A. - attività GYPROC;
- Sig. Piergiorgio Razzetti, tecnico SAINT-GOBAIN PPC Italia S.p.A. - attività GYPROC.

Risultati della prova.

I risultati della prova sono riassunti nelle seguenti tabelle:

Fase	Carico statico [kg]	Carico impattante [kg]	Altezza di caduta "h" [mm]	Freccia relativa [mm]
Prima	0	21,6	250	1,30
Seconda	21,6	21,6	250	0,65
Terza	43,2	21,6	280	0,62
Quarta	64,8	21,6	310	0,49
Quinta	86,4	41,4	340	1,24

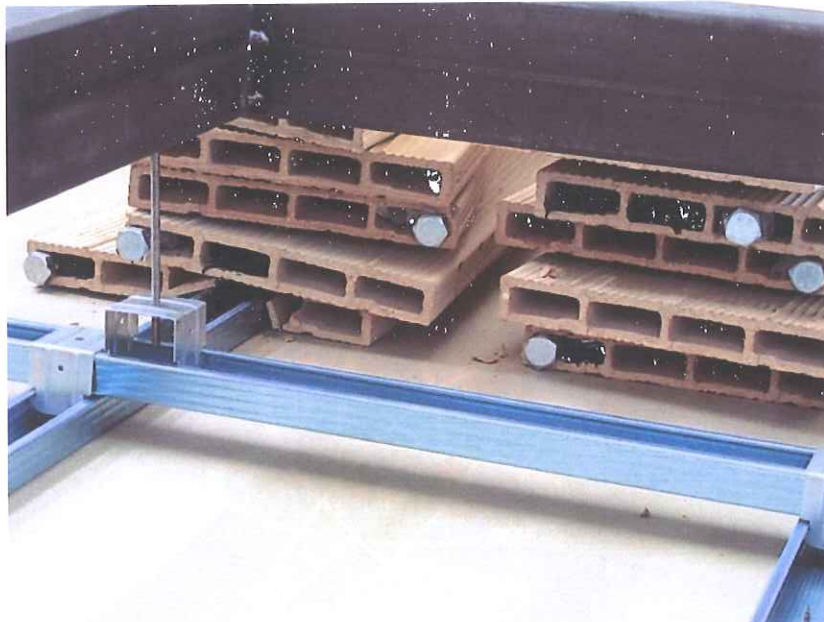
Tabella 1 - Fasi di carico sulla porzione A del campione.

Fase	Carico statico [kg]	Carico impattante [kg]	Altezza di caduta "h" [mm]	Freccia relativa [mm]
Sesta	0	61,2	250	5,56

Tabella 2 - Fase di carico sulla porzione B del campione.

Al termine della prova, non è stata rilevata nessuna significativa deformazione dei sistemi di sospensione e aggancio dei profili e l'intradosso del controsoffitto è risultato privo di fessure o di qualsivoglia segno di dan-

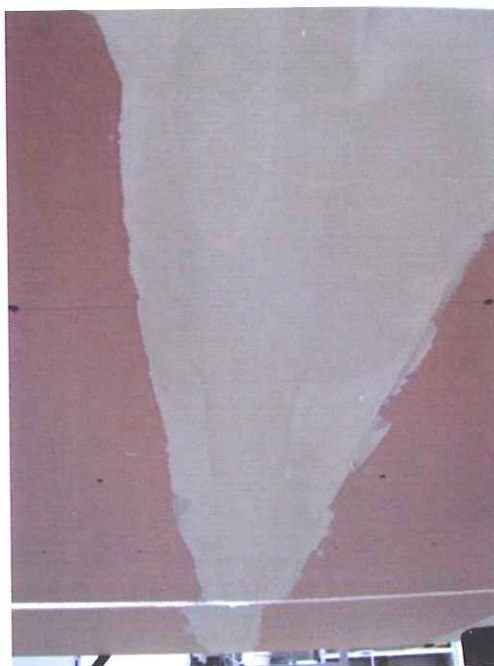
neggiamento. Anche i giunti tra le lastre “GYPROC FIRELINE 15”, stuccati come descritto, non presentano nessun tipo di deformazione né microlesioni. Le viti si sono mantenute in posizione sulla superficie cartonata delle lastre. La superficie superiore delle lastre “GYPROC CS.ASF 27/48 FIRELINE” e i profilo “GYPROC GYPROFILE 27/48”, sollecitati dagli impatti, non presentano particolari segni di deterioramento pur trovandosi in presenza di frammenti di laterizio dai bordi taglienti.



Particolari del campione dopo la fase 5.



Particolari del campione dopo la fase 6.



Particolari delle stuccature dopo la fase 6 fotografate nella porzione B del campione.

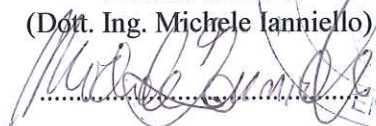


Fotografia della faccia superiore del campione dopo aver rimosso i carichi impattanti.



Fotografia della faccia superiore del campione dopo aver rimosso i carichi impattanti.

Il Responsabile
Tecnico di Prova
(Dott. Ing. Michele Ianniello)

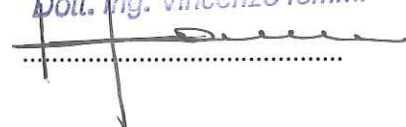


Il Responsabile del Laboratorio
Engineering
(Dott. Ing. Luca Bonini)



L'Amministratore Delegato

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Dott. Ing. Vincenzo Iommi





ISTITUTO GIORDANO



Istituto Giordano S.p.A.
Via Rossini, 2 - 47814 Bellaria-Igea Marina (RN) - Italy
Tel. +39 0541 343030 - Fax +39 0541 345540
istitutogiordano@giordano.it - www.giordano.it
Cod. Fisc./ P.Iva 00 549 540 409 - Cap. Soc. € 1.500.000 i.v.
R.E.A. c/o C.C.I.A.A. (RN) 156766
Registro Imprese di Rimini n. 00 549 540 409
Organismo Europeo notificato n. 0407

RICONOSCIMENTI DA MINISTERI ITALIANI:

- Legge 1086/71 con D.M. 27/11/82 n. 22913 "Prove sui materiali da costruzione".
- Decreto 21/07/05 "Certificazione CE per le unità da diporto".
- D.M. 04/08/94 "Certificazione CEE sulle macchine".
- Notifica n. 757890 del 15/12/98 "Certificazione CEE per gli apparecchi a gas".
- D.M. 09/07/93 "Certificazione CEE in materia di recipienti semplici a pressione".
- D.M. 08/07/93 "Certificazione CEE concernente la sicurezza dei giocattoli".
- Incarichi di verifica della sicurezza e conformità dai prodotti nell'ambito della sorveglianza sul mercato e tutela del consumatore.
- D.M. 02/04/98 "Rilascio di attestazioni di conformità delle caratteristiche e prestazioni energetiche dei componenti degli edifici e degli impianti".
- Legge 818/84 e D.M. 26/03/85 con autorizzazione del 21/03/86 "Prove di resistenza al fuoco secondo D.M. 26/06/84".
- Legge 818/84 e D.M. 26/03/85 con autorizzazione del 03/07/92 "Prove di resistenza al fuoco secondo Circolare n. 7 del 02/04/91 norma CNVVF/CCI UNI 9723".
- Legge 818/84 e D.M. 26/03/85 con autorizzazione del 08/02/08 "Prove di resistenza al fuoco ai sensi del D.M. 21/06/04 e del D.M. 16/02/07".
- Legge 46/82 con D.M. 09/10/85 "immissione nell'albo dei laboratori autorizzati a svolgere ricerche di carattere applicativo a favore delle piccole e medie industrie".
- Protocollo n. 116 del 27/03/87 "Iscrizione allo Schedario Anagrafe Nazionale delle ricerche con codice N.E0490Y9Y".
- Decreto 24/05/02 "Certificazione CE di rispondenza della conformità delle attrezzature a pressione".
- Decreto 13/12/04 "Certificazione di conformità di attrezzature a pressione trasportabili".
- Decreto 14/02/02 "Certificazione CE di conformità in materia di emissione acustica ambientale per macchine e attrezzature".
- Decreto 05/02/03 "Esecuzione delle procedure di valutazione della conformità dell'equipaggiamento marittimo".
- Decreto 17/09/04 "Certificazione CE sugli ascensori e componenti di sicurezza".
- Notifica per le attività di attestazione della conformità alle norme armonizzate della Direttiva 89/106/CE sui prodotti da costruzione.
- Decreto 20/01/05 "Verifiche di prova su dispositivi medici".
- D.Lgs. 02/02/07 n. 22 "Certificazione ai sensi della Direttiva 2004/22/CE (IMD) di contatori per energia elettrica di corrente alternata (c.a.) monofase e trifase e di contatori volumetrici di gas a membrana".
- Decreto 11/09/07 "Certificazione CE di dispositivi di protezione individuale".
- Decreto 10/12/07 n. 218 "Certificazione del processo di produzione del conglomerato cementizio prodotto con processo industrializzato".

RICONOSCIMENTI DA ENTI TERZI:

- ICIM: "Prove di laboratorio nell'ambito degli schemi di Certificazione di Prodotto".
- IMD: "Prove di laboratorio nell'ambito degli schemi di Certificazione di Prodotto per canne fumarie".
- UNCSAAL: Riconoscimento del 26/03/85 "Laboratorio per le prove di certificazione UNCSAAL su serramenti e facciate continue".
- KEYMARK per isolanti termici: "Misure di conduttività termica per materiali isolanti".
- IFT: "Prove di laboratorio e sorveglianza in azienda nell'ambito degli schemi di Certificazione di Prodotto per porte, finestre, chiusure oscuranti (antituffazione) e serramenti".
- EFSG: "Prove di laboratorio su cassaforti e altri mezzi di custodia".
- AENOR: "Valutazione della conformità ai fini della marcatura CE per alcuni prodotti inerenti la direttiva prodotti da costruzione".
- VTT - Finlandia: "Valutazione della conformità ai fini della marcatura CE per alcuni prodotti inerenti la direttiva prodotti da costruzione".
- C.C.I.A.A. Rimini: 28/01/04 "Verifica periodica dell'affidabilità metrologica di strumenti metrici in materia di commercio".
- FBTV/KF - Svizzera "Laboratorio di riferimento per le prove di resistenza al fuoco di componenti edilizi".
- SOLAR KEYMARK: "Riconoscimento come laboratorio di prova registrato Solar Keymark".

ALLEGATO "A" AL RAPPORTO DI PROVA N. 289615

Luogo e data di emissione: Bellaria-Igea Marina - Italia, 20/12/2011

Committente: SAINT-GOBAIN PPC ITALIA S.p.A. - Via Ettore Romagnoli, 6 -
20146 MILANO (MI) - Italia

Oggetto: documentazione tecnica fornita dal Committente

Di seguito sono riportate la dichiarazione di conformità CE e la scheda tecnica delle lastre "GYPROC FIRELINE 15", come fornite dal Committente, per un totale di n. 2 fogli.

Il Responsabile
Tecnico di Prova
(Dott. Ing. Michele Ianniello)

Il Responsabile del Laboratorio L'Amministratore Delegato
Engineering
(Dott. Ing. Luca Bonini)

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Dott. Ing. Vincenzo Iommi

CLAUSOLE:

Il presente documento si riferisce solamente al campione o materiale sottoposto a prova.
Il presente documento non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta dell'Istituto Giordano.

Comp. AV
Revis.

Il presente allegato è composto da n. 3 fogli

Foglio
n. 1 di 3



01/03/2010

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CE

In conformità alla Direttiva 89/106/CEE del Consiglio delle Comunità Europee, si dichiara che i prodotti appartenenti alla famiglia:

Lastre Fuoco

identificati con le descrizioni:

Gyproc Fireline 13 - Gyproc Fireline 15 - Gyproc Fireline 20

Reazione al fuoco: A2-s1, d0

fabbricati dal Produttore

Saint-Gobain PPC Italia S.p.A.
Via Ettore Romagnoli, 6 - 20146 Milano

nelle Fabbriche di

Via Senio, 10/B - 48010 Casola Valsenio (RA)

S.P. Traversa della Termelese, ZI Pantano Basso - 86039Termoli (CB)

sono sottoposti alle prove iniziali di tipo del prodotto ed al controllo della produzione di fabbrica dal Produttore, il quale esegue la sorveglianza continua.
Il Produttore dichiara che sono stati applicati tutti i provvedimenti concernenti l'attestazione del controllo del processo di fabbrica descritto nell'allegato ZA della norma:

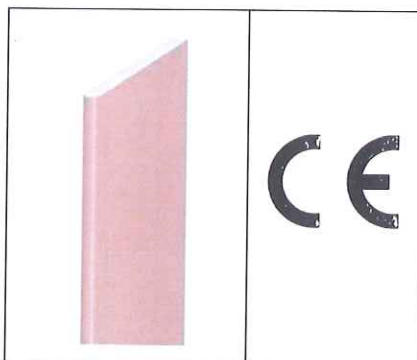
EN 520:2009 Lastre di gesso

Questa dichiarazione viene distribuita in forma non controllata.

Saint-Gobain PPC Italia S.p.A.
Il Direttore Operations
Giampiero Proli

Saint-Gobain PPC Italia S.p.A.
Sede Legale: Via Ettore Romagnoli, 6 - 20146 Milano MI - Italia - Tel. +39 02 61 115.1 - Fax +39 02 61 11 92 900 - www.gyproc.it
Registro Imprese Milano 06312170155 - R.E.A. Milano n. 1212939
Codice Fiscale e P. Iva IT 08312170155 - Capitale Sociale Euro 41.600.000,00 I.v.
Soggetta ad attività di direzione e coordinamento della BFB Pic



SCHEDA TECNICA**FIRELINE 15**

Lastra di tipo F con incrementata coesione del nucleo ad alta temperatura, il cui gesso è additivato con fibre di vetro e vermiculite al fine di aumentarne la capacità di resistenza al fuoco. Si identifica per la colorazione rosa del rivestimento sulla faccia a vista.

DATI TECNICI

Caratteristica	Norma di riferimento	Valore	U.M.
Tipo	EN 520 - 3.2	Tipo F	-
Bordi	Longitudinale	Bordo assottigliato	
	Di testa	Bordo dritto	
Spessore	EN 520 - 5.4	15 ± 0,5	mm
Larghezza	EN 520 - 5.2	1200 0/- 4	mm
Lunghezza	EN 520 - 5.3	2000-2500-3000 0/- 5	mm
Fuori squadra	EN 520 - 5.5	≤ 2,5	mm/m
Peso		12,70	kg/m ²
Classe di reazione al fuoco	EN 13501-1	A2-s1,d0 (B)	-
Carico di rottura a flessione	EN 520 - 4.1.2	Long. 650	N
		Trasv. 250	N
Durezza superficiale	EN 520 - 5.12	-	mm
Conducibilità termica λ	EN 10456	0,25	W/mK
Fattore di resistenza alla diffusione di vapore μ	EN 10456	Campo secco:10	-
		Campo umido:4	-
Assorbimento d'acqua superficiale	EN 520 - 5.9.1	-	g/m ²
Assorbimento d'acqua totale	EN 520 - 5.9.2	-	%

Marcatura della lastra su lato posteriore:

Gyproc Fireline 15 - CE - Tipo F - A2-s1,d0 (B) - Data e ora di produzione - Paese di produzione

Cinisello Balsamo, 02/02/2010

Le informazioni contenute in questa scheda sono il risultato delle conoscenze disponibili alla data di pubblicazione. Saint-Gobain PPC Italia non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o cose derivanti da un uso improprio di tali informazioni e si riserva il diritto di modificare i dati senza preavviso.

Saint-Gobain PPC Italia S.p.A.

Via Ettore Rognoni, 6 • 20146 Milano MI • Italia • Tel. +39 0261115.1 • Fax +39 0261192900

www.gyproc.it • gyproc.italia@saint-gobain.com

Sede Legale: Via Ettore Rognoni, 6 • 20146 Milano MI

Registro Imprese Milano 08312170155 • R.E.A. Milano 1212939

Capitale Sociale Euro 41.600.000,00 i.v. • Codice Fiscale e P. Iva IT 08312170155

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento della BPB Plz

